



Club Alpino Italiano
Commissione Gite Sociali
Sezione CAI di Asti



Monte Bracco Croce di Envie (mt. 1312) – 02 GIUGNO 2024

Difficoltà: E

Dislivello: 820 mt

Tempo di salita: 2,45 ore (5,50 ore complessive) dalla Frazione Rocchetta di Sanfront (Ore 3,10 da Ostana)

Partenza da Asti: ore 7.15 (Ritrovo ore 7.00) Asti, piazza Campo del Palio - lato scalinate.

Capigita: Claudio Nuti (AE) Massone Gianni (ASE)

La gita si svolgerà in pullman (costo € 20.00) se presente il numero minimo di 30 partecipanti, altrimenti con auto proprie.

DESCRIZIONE

Itinerario adatto per i mesi non troppo caldi. La visita di Balma Boves vale già la gita, un insediamento particolarissimo posto sotto un'enorme roccia aggettante. Anche la successiva Ròca dla Casna è meritevole di visita per le sue incisioni. Il panorama dalla Croce di Envie sul Monviso e sulla pianura è veramente spettacolare.

Il Monte Bracco (ma il nome viene spesso contratto dai locali in Mombracco o Monbracco) è una [montagna](#) delle [Alpi Cozie](#) alta 1.306 [m s.l.m.](#) situata tra la [valle Po](#), la [valle Infernotto](#) e la pianura cuneese, nonostante sia una “mezza montagna” è ben individuabile anche da lontano e dalla cima la vista è vastissima, infatti è anche detto “il balcone delle Alpi”, per la sua fortunata posizione, che permette di vedere dei panorami unici sia sulla pianura che sul Monviso anche per questo è molto amato e frequentato da escursionisti di ogni genere.

Più che una montagna isolata il Monte Bracco è un piccolo massiccio montuoso appartenente alle Alpi Cozie che si protende verso la pianura cuneese. La montagna infatti “sembra” divisa dalla imponente catena alpina ma in realtà ne fa parte e ne è “separato” dalla [Colletta](#) (609 m), il basso valico che mette in comunicazione i Comuni di [Barge](#) e [Paesana](#), un punto in cui l'acqua nei millenni ha scavato la roccia fino a farlo scendere a 600 metri sul livello del mare, e a far “sembrare” il Mombracco un monte indipendente che separa la Valle Po – la valle del Monviso – dall'inizio della pianura.

Itinerario:

Dal cimitero della frazione Rocchetta ci si avvia verso le case della frazione e, trascurando il bivio che porta alla chiesa, si imbocca la strada asfaltata di destra che passa fra le case, le supera e comincia a salire nel bosco diventando una strada sterrata fino a Case Forano (652m), poste su un panoramichissimo poggio.

Da qui si imbocca il sentiero lastricato a sinistra che con andamento pianeggiante porta a Balma Boves.



Club Alpino Italiano
Commissione Gite Sociali
Sezione CAI di Asti



Dopo la visita al caratteristico insediamento si prosegue sul sentiero in salita verso sud-est, attraversando il bosco di castagni fino ad un gruppo di baite. Qui si sale tenendole a destra e si prosegue su un bel sentiero che sale verso est, passando su un tratto roccioso da affrontare con prudenza in caso di pioggia o neve.

Dopo breve tratto si perviene alla Roca d'la Casna, una singolare roccia, piana superiormente, che si estende nel vuoto in direzione est. Su di essa si possono vedere numerose incisioni, molte delle quali riproducenti figure umane stilizzate, anche se poco evidenti. A sinistra della pietra si può visitare un'altra caratteristica balma posta sotto una roccia aggettante, sì che il costruttore ha dovuto erigere solo due pareti in tutto.

Da questo sito si prosegue verso il bivacco Mulatero e la Croce di Sanfront percorrendo verso nord-est un discreto sentiero, un po' invaso dai rovi, che passa sotto imponenti pareti di roccia. Prima di attraversare il rio del Combal Reinaudo un passaggio un po' esposto su rocce è agevolato dalla presenza di corde e catene.

Il sentiero attraversa il rio e sale ripido sul versante opposto, arrivando quindi con un bel traverso al ripiano erboso dove sorge a quota 1197 m metri il rifugio privato Stefano Mulatero. Da qui si prosegue verso sud-ovest su un sentierino che scende a un colletto da cui si risale su un tratto un po' esposto (catene) raggiungendo l'imponente croce di Sanfront, con uno splendido panorama sul Monviso e su tutta la valle Po.

Si ritorna al rifugio Mulatero e si prosegue in direzione nord sull'evidente stradina/sentiero che sale quasi sempre sul versante ovest. Dopo una breve discesa si affronta l'ultimo tratto verso la croce di Envie, ben visibile a destra e la si raggiunge dopo una ripida salita.

La discesa inizia con un percorso su carrareccia verso nord ovest che ci porta ad attraversare le miniere a cielo aperto della montagna; raggiunto un bivio si prende la diramazione di sinistra e si continua a scendere sino a raggiungere il sentiero ad anello indicato con il numero 1 che circonda la montagna, si devia a destra lungo il suddetto sentiero sino a raggiungere il colletto della rocchetta (720 mt) da qui si abbandona il sentiero n 1 che gira a destra, per imboccare il sentiero 16 che, deviando a destra, ci porta a raggiungere la colletta di Barge, dove ci attenderà l'autobus.